

LUIGI MUSINI ELISABETTA OLMI RAI CINEMA

presentano

UN FILM DI
ERMANNO OLMI

torneranno i prati

una produzione

CINEMAUNDICI IPOTESI CINEMA con RAI CINEMA



uscita: 6 novembre 2014



ufficio stampa film:

VIVIANA RONZITTI ronzitti@fastwebnet.it

+39 06 4819524 | +39 333 2393414

comunicazione web:

FABRIZIO GIOMETTI redazione@kinoweb.it

01 Distribution | Comunicazione

+39 06 684701 fax +39 06 6872141

annalisa.paolicchi@raicinema.it

rebecca.roviglioni@raicinema.it

cristiana.trotta@raicinema.it

materiale stampa su:

www.kinoweb.it e www.01distribution.it

media partner: Rai Cinema Channel www.raicinemachannel.it

crediti non contrattuali

un film di	ERMANNIO OLMI
collaborazione alla regia	MAURIZIO ZACCARO
sceneggiatura	ERMANNIO OLMI
fotografia	FABIO OLMI
montaggio	PAOLO COTTIGNOLA
musiche	PAOLO FRESU
scenografia	GIUSEPPE PIRROTTA
costumi	ANDREA CAVALLETTO con l'amichevole supervisione di MAURIZIO MILLENOTTI
suono	FRANCESCO LIOTARD
trucco	DALIA COLLI
acconciature	DANIELA TARTARI
organizzazione	FRANCESCO RUGGERI, GIACOMO GAGLIARDO
una produzione	CINEMAUNDICI IPOTESI CINEMA
con	RAI CINEMA
in associazione con	BANCA POPOLARE di VICENZA ai sensi delle norme sul tax credit
in associazione con	RENATO RAGOSTA TEAM HOLDING s.r.l. ai sensi delle norme sul tax credit
in associazione con	NONINO DISTILLATORI s.p.a. ai sensi delle norme sul tax credit
in collaborazione con	EDISON s.p.a. IL FILM È STATO REALIZZATO APPLICANDO IL PROTOCOLLO EDISON GREEN MOVIE
con il sostegno della	REGIONE VENETO FONDO REGIONALE PER IL CINEMA E L'AUDIOVISIVO
con il sostegno della	VICENZA FILM COMMISSION film riconosciuto di interesse culturale con contributo del MINISTERO dei BENI e delle ATTIVITÀ CULTURALI e del TURISMO DIREZIONE GENERALE PER IL CINEMA
con il sostegno della	PRESIDENZA del CONSIGLIO dei MINISTRI STRUTTURA DI MISSIONE PER GLI ANNIVERSARI DI INTERESSE NAZIONALE
distribuzione italiana	01 DISTRIBUTION

durata film 80' | nazionalità ITALIANA | anno di produzione 2014

formato di proiezione 1:85 | formato di ripresa PELLICOLA KODAK 35MM

PRIMO FILM ITALIANO REALIZZATO IN 

interpreti

CLAUDIO SANTAMARIA	IL MAGGIORE
ALESSANDRO SPERDUTI	IL TENENTINO
FRANCESCO FORMICETTI	IL CAPITANO
ANDREA DI MARIA	IL CONDUCENTE DI MULO
CAMILLO GRASSI	L'ATTENDENTE
NICCOLÒ SENNI	IL DIMENTICATO
DOMENICO BENETTI	IL SERGENTE
ANDREA BENETTI	IL CAPORALE

altri interpreti

ANDREA FRIGO	IL SOLDATO COMANDATO
FRANZ STEFANI	IL SOLDATO SALVATO
IGOR PISTOLLATO	IL SOLDATO VOLONTARIO
CARLO STEFANI	IL SOCCORRITORE
GIORGIO VELLAR	LA VEDETTA
ROBERTO RIGONI STERN	LA VEDETTA
DAVIDE RIGONI	IL CAPPELLANO MILITARE
SAM URSIDA	L'APPUNTATO DEI CARABINIERI
NICCOLÒ TREDESE	IL DELIRANTE
FRANCESCO NARDELLI	IL SOLDATO TONI
BRAIS VALLARIN	IL FERITO GRAVE

e con

ANDREA FORTE	IL SOLDATO TOPINO
RICCARDO ROSSI	L'AMICO DEL SOLDATO TOPINO
STEFANO ROSSI	IL MORITURO
MARCO RIGONI	L'INFERMIERE
NICOLA RIGONI	IL CARABINIERE
MAURIZIO FRIGO	IL FERITO NOSTALGICO
DAVIDE DEGIAMPIETRO	IL SOLDATO ALLA MITRAGLIA
FILIPPO BAÙ	I BARELLIERI
PAOLO BAÙ	
DANIELE CUNICO	
WILLIAM ROSSI	
ALFONSO BRUGNARO	IL PORTA LETTERE
ANTHONY ROSSI	IL SOLDATO RANCIO-POSTA
MASSIMO VELLAR	IL SOLDATO RANCIO-POSTA

LA TRUPPA

FRANCESCO BAÙ, MORGAN BONO, BRUNO CARLI, MICHELE CARLI, ANDREA CAROLLO, GIORDANO CAROLLO, GIANMARCO COLPO, GIOVANNI MATTEO CORTESE, LUCA COVOLO, EMANUELE CUNICO, PIETRO D'AUBERT, HERMANN DE ROSSI, ENRICO FABRIS, MARCO FRIGO, MATTEO FRIGO, PAOLO FRIGO, ENRICO GHELLER, NICOLÒ MARAOLO, GIORGIO MARTINI, CHRISTIAN MENEGOZZO, MATTEO MORAS, ANDREA MOSELE, EMANUELE MOSELE, MARCO PANGRAZIO, DANIELE RELLA, ALBERTO KAMPLAN RIGONI, ALESSANDRO RIGONI, DAVIDE RIGONI, MAURIZIO RIGONI, MICHELE RIGONI, ROBERTO RIGONI, ERIC ROSSI, NICCOLÒ ROSSI, GREGORIO SAMBUGARO, PIERPAOLO SCAGGIARI, ANDREA SEGALLA, LUCA SLAVIERO, FEDERICO STELLA, MARCO STELLA, MATTEO ZANELLA, DAVIDE ZANINI

“La guerra è una brutta bestia che gira il mondo e non si ferma mai”

Toni Lunardi, pastore

Siamo sul fronte Nord-Est, dopo gli ultimi sanguinosi scontri del 1917 sugli Altipiani. Nel film il racconto si svolge nel tempo di una sola nottata.

Gli accadimenti si susseguono sempre imprevedibili: a volte sono lunghe attese dove la paura ti fa contare, attimo dopo attimo, fino al momento che toccherà anche a te. Tanto che la pace della montagna diventa un luogo dove si muore.

*Tutto ciò che si narra in questo film è realmente accaduto.
E poiché il passato appartiene alla memoria,
ciascuno lo può evocare secondo il proprio sentimento.*

14 - 18

2014. Cento anni dall'inizio della Prima Guerra Mondiale.

Cento anni di storia che si allontanano sempre più nel passato mentre il fiume del tempo avanza sotto i ponti del progresso che inesorabilmente sbiadisce ogni altra memoria.

Tuttavia ci sono momenti in cui una data sul calendario, un titolo di giornale, una fotografia, smuovono ricordi sopiti che si chiamano tra loro, irrompono nel nostro tempo da protagonisti e giustamente pretendono d'essere riconosciuti e risarciti del loro valore speso per noi: primo fra tutti, la vita.

Mio padre aveva 19 anni quando venne chiamato alle armi. A quell'età, l'esaltazione dell'eroicità infiamma menti e cuori soprattutto dei più giovani. Scelse l'Arma dei bersaglieri, battaglioni d'assalto, e si trovò dentro la carneficina del Carso e del Piave, che segnò la sua giovinezza e il resto della sua vita.

Ero bambino quando lui raccontava a me e a mio fratello più grande, del dolore della guerra, di quegli istanti terribili in attesa dell'ordine di andare all'assalto e sai che la morte è lì, che ti attende sul bordo della trincea. Ricordava i suoi compagni e più d'una volta l'ho visto piangere.

Della 1a Guerra Mondiale non è rimasto più nessuno di coloro che l'hanno vissuta e nessun altro potrà testimoniare con la propria voce tutto il dolore di quella carneficina.

Rimangono gli scritti: quelli dei letterati e quelli dei più umili dove la verità non ha contorni di retorica.

Ermanno Olmi

*Al mio papà,
che quand'ero bambino mi raccontava della guerra dov'era stato soldato*

riprese

Altopiano dei Sette Comuni . Asiago, Vicenza

gennaio - febbraio 2014

esterni trincea

il CAPOSALDO ITALIANO

il PICCOLO CIMITERO

il RUDERE

Località DOSSO di SOPRA VAL FORMICA - CIMA LARICI
quota 1.800 mt.

interni trincea

il CAMMINAMENTO

il BUNKER DEL CAPITANO

il RICOVERO DEI SOLDATI

Località SANT'ANTONIO - VALGIARDINI
quota 1.100 mt.

interni trincea

PRIMO DORMITORIO

Località Via Villa Rossi - VALGIARDINI
quota 1.100 mt.

“Del soldato in trincea”

(Paolo Fresu)
© Tùk Music - 2014



“torneranno i prati suite”

(Paolo Fresu)
© Tùk Music - 2014

musicisti

Paolo Fresu

tromba, flicorno, multieffetti

Daniele di Bonaventura

bandoneon

Luca Devito

flauti

Roberto Dani

percussioni

ingegnere del suono Carlo Cantini
registrato e missato presso DIGITUBESTUDIO / Grazie di Curtatone (MN)
si ringrazia Vic Albani

pannonica **Tùk Music**

“Tu ca nun chiagne”

(De Curtis Ernesto e Bovio Libero)

interpretato da

Andrea Di Maria



“Fenesta ca lucive”

(Vincenzo Bellini)

interpretata da

Andrea Di Maria

Ermanno Olmi (Bergamo, 24 luglio 1931). Gli ultimi mesi della seconda guerra (44-45) scarseggiano i viveri: Ermanno fa il garzone panettiere. Alla fine della guerra, viene assunto come impiegato alla Edison e realizza circa quaranta documentari, tra i quali *La diga del ghiacciaio*, *Pattuglia di Passo San Giacomo*, *Tre fili fino a Milano*, *Michelino 1aB* (con il testo di Goffredo Parise), *Manon finestra 2* e *Grigio* (con il testo di Pier Paolo Pasolini).

Il primo film lungometraggio è del 1959, *Il tempo si è fermato*. Nel 1961, al Festival di Venezia, vince il premio OCIC e quello della Critica con il film *Il posto*, che ottiene numerosi premi anche in festival internazionali. Seguono altri film sul mondo del lavoro: *I fidanzati*, *Un certo giorno* del 1968 e *La circostanza* del 1974.

Al di fuori del tema del lavoro, nel 1965 dedica, in omaggio alla figura di Papa Giovanni XXIII, *E venne un uomo*, con Rod Steiger e Adolfo Celi.

Nel 1978 *L'albero degli zoccoli*, film sulla vita dei contadini bergamaschi alla fine dell'Ottocento, conquista la Palma d'Oro al Festival di Cannes.

Nel 1983 gira *Camminacamina* e realizza il documentario *Milano 83* dedicato alla sua città d'adozione. Nel 1987 Ermanno Olmi torna alla regia, dopo un periodo di inattività, con *Lunga vita alla signora*, Leone d'Argento a Venezia. L'anno seguente dirige uno dei suoi capolavori, *La leggenda del santo bevitore*, con Rutger Hauer e Anthony Quayle, con il quale conquista a Venezia il Leone d'Oro.

Qualche anno dopo, nel 1993, dirige Paolo Villaggio in *Il segreto del bosco vecchio* e nel 1994 è pronto *Genesi. La creazione e il diluvio*, primo capitolo di un progetto di trasposizione televisiva della Bibbia.

Con *Il mestiere delle armi* (2001), presentato in concorso al Festival di Cannes, vince 9 David di Donatello.

Due anni dopo, Ermanno Olmi prosegue sulla stessa strada con *Cantando dietro i paraventi*.

Nel 2005 firma il trittico *Tickets* con gli amici Kiarostami e Loach; mentre nel 2007 racconta il Vangelo dell'esistenza quotidiana nel film *Centochiodi*.

Sempre nel 2007 Ermanno Olmi gira il film *Atto unico* durante l'allestimento della mostra di Jannis Kounellis presentata dalla Fondazione Arnaldo Pomodoro.

Per la Triennale di Milano, nel 2008 realizza il documentario *I Grandi Semplici*. Nel 2009, in collaborazione con la Cineteca di Bologna e il Ministero Turismo e Spettacolo presenta *TerraMadre*. Dello stesso anno è *Rupi del Vino*, presentato al Festival Internazionale del film di Roma. Nel 2011 viene presentato fuori concorso alla 68. Mostra Internazionale D'Arte Cinematografica di Venezia il film *Il villaggio di cartone*.